

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383327
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ LUDICI

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Trottola
OGTT - Tipologia	Giocattolo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Saitta
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX

QNT - QUANTITA'

QNTN	9
------	---

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	Uccello, Antonino
ACSC - Codice identificativo	D 635
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla D 635 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Minicuci, M. nel 1982, quando la collezione era ancora privata.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Pianterreno/ ex stalla/nicchia
LDCD - Riferimento cronologico	XXI

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
-------------------------------------	-----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Palazzolo Acreide

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1960/post
PRDU - Data fine	1970/ca.

LAN - Note

Il periodo è relativo alla fabbricazione dell'oggetto e all'uso dello stesso come giocattolo fino al momento dell'acquisizione da parte di Uccello.

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

INPC - Codice inventario patrimoniale 83020

INPR - Data dell'immissione in patrimonio 1983

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario 198

INVD - Riferimento cronologico 1982/ante

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - DATI CATASTALI

CTSC - Comune Palazzolo Acreide

CTST - Tipo catasto catasto fabbricati

CTSF - Foglio/data 72A/1990

CTSN - Particelle 6312

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x 14.90181

GECY - Coordinata y 37.06287

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPM - Metodo di posizionamento posizionamento esatto

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica CTR SICILIA, 645110

GPBT - Data 2012-2013

GPBU - Indirizzo web (URL) http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo XX

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1951
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1975
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione
DTT - Note	L'oggetto fu donato a Uccello a Palazzolo Acreide nel 1970.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	Produzione artigianale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Trottola di forma conica, con tre scanalature concentriche sulla superficie e punta di ferro infissa nell'estremità.
NSC - Notizie storico-critiche	I sinonimi di trottola "SAITTA" chiamata comunemente così a Palazzolo Acreide e sull'area Iblea, sono diversi a seconda dei paesi della Sicilia: TROTTULA o TORTULA ad Agrigento, COCULA ad Erice; RUMMULU a Riesi e a Pietraperzia; TUPPETTU a Siracusa, Catania, Giarre, Messina. Questo oggetto fa parte della serie di giocattoli che avevano, oltre alla funzione di far giocare, anche una funzione pedagogica. Servivano infatti, per preparare i piccoli a quelli che si ritenevano fossero i loro futuri compiti. Sono giocattoli socialmente connotati e definiscono, nella destinazione e nell'uso, i ruoli che si ritenevano appropriati ai due sessi nella vita adulta. Tutti gli oggetti afferenti alla sfera della casa, erano destinati alle bambine. Quelli afferenti all'"esterno", ai bambini.

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCP - Riferimento alla parte	struttura
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	taglio, levigatura, tornitura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	punta
MTCM - Materia	metallo/ ferro
MTCT - Tecnica	forgiatura

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Il falegname, preso un pezzo di legno di forma quadrata, lo sagomava e lo lavorava al tornio dandogli una forma pressoché conica, creando poi, nella parte più larga, scanalature concentriche. Successivamente, con l'ausilio di una sorta di tappo di legno SPINA, l'artigiano praticava sempre al tornio, nella estremità opposta, un foro, avendo cura di farlo col massimo della precisione, perfettamente al centro, perché al suo interno doveva essere alloggiata e infissa la punta di ferro PIZZU, realizzata dal fabbro. Il fabbro ferraio, preso un pezzo di ferro lo scaldava nella forgia, poi lo batteva sull'incudine facendogli assumere una forma appuntita.
---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	7

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	Ludica
UTUM - Modalità di uso	Partendo dalla punta, si avvolgeva con cura la cordicella attorno all'oggetto poi, con un gesto veloce si lanciava a terra tirando l'altra estremità della cordicella, tenuta tra le due dita della mano; questo movimento aveva la funzione di imprimere il moto di roteazione. La trottola quindi girava su se stessa fino al completamento della carica impressa.
UTUO - Occasione	Durante l'attività ludica
UTUD - Riferimento cronologico	XX/ terzo quarto

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	attuale
UTUS - Specifiche	reimpiego/ strumentale
UTUF - Funzione	museale
UTUM - Modalità di uso	Il Bene è esposto dentro una nicchia ubicata nell'ex stalla dove, Antonino Uccello volle mettere in evidenza una parte della collezione dei giocattoli.
UTUO - Occasione	Riallestimento della Casa-Museo
UTUD - Riferimento cronologico	2023
UTUN - Note	Nel riallestimento della Casa-Museo, che si sviluppa nel piano terra del palazzo Bonelli Ferla, si è mantenuto l'assetto originario voluto da Antonino Uccello.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	fratturazione, presenza di depositi superficiali
STP - Proposte di interventi	restauro

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	1900383327_1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Trottola
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2027
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83020.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	SA3
BIBH - Codice identificativo	BIB G 9
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piraino, Pietro Papoff, Giochi e giocattoli. Storia ed evoluzione, Edizioni d'arte Kalós, 2019

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	SA3
BIBH - Codice identificativo	BIB G 4
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ruffino G., Rigoli A., Volpes M.E., Spatafora F., Piraino P., Per gioco, Palermo - Palazzo Belmonte Riso, 2002, p. 124

MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI

MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE

MSTI - Tipo	mostra
MSTT - Titolo /denominazione	Chi ti purtaru i murticieddi?
MSTE - Ente/soggetto organizzatore	Casa-Museo Antonino Uccello
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Palazzolo Acreide, Casa-Museo Antonino Uccello, 31 ottobre – 30 novembre 2017

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2017

CMPN - Responsabile ricerca e redazione

Carracchia, Laura

FUR - Funzionario responsabile

Giuliano, S. G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione**

2020

RVME - Ente/soggetto responsabile

GR SR

RVMN - Operatore

Carracchia, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE**AGGD - Anno di aggiornamento/revisione**

2024

AGGE - Ente/soggetto responsabile

GR SR

AGGN - Responsabile ricerca e redazione

Carracchia, Laura

AGGF - Funzionario responsabile

Cappugi, Laura

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Una trottola per essere veramente di buona fattura doveva essere ben equilibrata e costruita utilizzando un legno molto duro e resistente, come ad esempio la radice di ulivo. In passato i ragazzi erano soliti costruirsi da soli la parte lignea, mentre per la punta si rivolgevano al fabbro ferraio che a seconda della tipologia di trottola, realizzava punte apposite con diverso spessore e lunghezza. La SAITTA era una trottola definita dai ragazzi che l'usavano, "da combattimento", perché con essa si poteva colpire e spaccare quella dell'avversario. Essa era provvista di una punta lunga anche tre centimetri con un diametro di circa sette millimetri. Solitamente la punta costruita dal fabbro, si presentava leggermente arrotondata, ma i ragazzi subito intervenivano per limarla ed appuntirla. Così la trottola dopo questo accorgimento diventava una SAITTA PIZZUTA ovvero una trottola ancora più potente, aggressiva e offensiva. Per poterla fare funzionare occorreva però uno spago o un laccio A LAZZATA molto resistente perché non doveva sfilacciarsi con l'uso. Il laccio si avvolgeva quindi attorno alla trottola e nell'altra estremità si facevano dei nodi per poterlo tenere tra due dita. Non era facile far funzionare bene una trottola, ci voleva molta abilità ed esercizio. A volte infatti accadeva che se il laccio non era avvolto bene tanto da imprimere, una volta lanciata, la giusta roteazione, si diceva che la SAITTA SFUNGIAVA.